

IL PATTO

Una torta nazionale da 350 milioni di euro destinata agli atenei con i bilanci in regola

● Il Governo (nella foto il ministro Mussi) ha proposto alle Università un "Patto per l'efficienza e la meritocrazia" che potrebbe essere applicato già dal 2008. Il documento è stato firmato dai ministri dell'Università e dell'Economia e inviato giovedì 2 agosto alla Conferenza dei rettori

● 350 milioni di euro (il 5% del Fondo funzionale ordinario, che è di circa 7 miliardi l'anno) saranno assegnati agli atenei con i bilanci a posto e i migliori risultati nella didattica e nella ricerca.

● I parametri per la suddivisione del fondo per gli atenei virtuosi saranno presto stabiliti dall'Agenzia nazionale di valutazione.

● Le università con il bilancio in rosso dovranno presentare un piano di risanamento e saranno a rischio di commissariamento.

● Il tetto attuale per le spese del personale (attualmente il 90% del Fondo) dovrebbe essere rivisto al ribasso.

● L'indebitamento dovrà esser contenuto. Per questo si prevede di limitare al 2-4% del Fondo la spesa per gli interessi.

● Le Università potrebbero aumentare le tasse agli studenti fino al 25% del Fondo,

mentre oggi il limite è del 16%.

● Il Patto prevede il finanziamento dell'edilizia universitaria su base triennale.

● Nel 2006, l'Università di Udine ha chiuso il proprio bilancio con un saldo positivo di 2,7 milioni di euro. Le entrate (al netto delle partute di giro) si sono attestate a complessivi 149 milioni di euro. Le uscite (al netto delle partute di giro) sono ammontate a 146 milioni e 300 mila euro.

● Il Fondo funzionale ordinario, nel 2006, ha fatto entrare nelle casse dell'ateneo di Udine 71,9 milioni di euro, confermandosi la fonte di finanziamento principale dell'Università.

● Per il personale, estrapolando i soli dati relativi a quello a tempo indeterminato (docenti, ricercatori, personale dirigente e tecnico amministrativo), nel 2006 l'ateneo di Udine ha speso 66 milioni di euro (92,6% del Ffo): 52 milioni per il personale docente e ricercatore e 14 milioni per quello tecnico e amministrativo.



In Friuli il Fondo ordinario nel 2006 ha fatto arrivare 71,9 milioni e rimane la prima fonte di risorse